

verno legittimato dal riconoscimento internazionale —:

quale sia l'opinione del Governo italiano circa la legittimità internazionale del governo iracheno attualmente in carica e quali iniziative si intendano assumere per favorire la formazione di un governo progressivamente più affrancato rispetto agli occupanti anglo-americani. (4-07247)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'Ente Parco dell'Aspromonte, nel 2000, ha dato inizio a un esperimento che ha portato ad una riduzione considerevole degli incendi nell'intera superficie del Parco (78.314 ettari di area protetta): 8 volte inferiori rispetto al resto della provincia, con una spesa 25 volte più bassa rispetto al resto della provincia;

l'esperimento, sviluppatosi pienamente a partire dal 2001, è consistito nella stipula di « contratti di responsabilità » tra l'Ente Parco, da un lato, e il mondo del volontariato, gruppi ambientali, protezione civile e guardie del parco, dall'altro, e nell'indizione di un bando cui hanno risposto nove associazioni e a ciascuna di esse è stata affidata la vigilanza di ognuna delle nove aree in cui è stato suddiviso il parco;

il pagamento dei contratti in oggetto, che comprende le diarie per i volontari e le spese per i mezzi utilizzati avviene in due tranche: il 50 per cento alla firma del contratto e il restante 50 per cento a fine stagione, a patto che gli incendi nell'area da controllare non abbiano superato lo 0,2 per cento delle superficie in affidamento;

tale nuovo sistema, cosiddetto della « vigilanza dal basso contro gli incendi » ha

comportato sin da subito l'abbassamento dei costi: sono stati investiti 200 mila euro a fronte di una spesa regionale e statale che per la sola provincia di Reggio Calabria è pari ad una decina di miliardi di euro;

a distanza di due anni dall'entrata a regime dell'esperimento, tale sistema ha sortito effetti più che positivi; si pensi che dal 1° gennaio al 28 luglio 2003 sono stati colpiti dal fuoco 124 ettari, di cui 32 di bosco, rispetto ai 2.200 ettari, di cui 463, di bosco della provincia di Reggio Calabria;

nonostante il successo dell'esperimento il Ministero dell'Ambiente ha provveduto a tagliare i fondi a disposizione del Parco, diminuendo lo stanziamento di 250.000 euro e causando gravi problemi ed insuperabili ostacoli nel prosieguo dell'attività anti-incendi così concepita;

il presidente dell'Ente Parco dell'Aspromonte, professor Tonino Perna, ha fortemente denunciato, in un'intervista apparsa sul quotidiano « la Repubblica », domenica 3 agosto 2003, l'inopportunità e l'inadeguatezza di tale decisione —:

se non ritenga opportuno adoperarsi al fine di scongiurare tale decisione, salvaguardando l'operatività e garantendo la continuità di un sistema che non solo ha ridotto considerevolmente gli incendi ma che viene considerato dagli esperti del settore come uno dei rimedi più utili, efficaci e produttivi nella lotta contro il fuoco. (4-07234)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

come stabilito con decreto del Ministro dell'ambiente del 7 luglio 1999 viene determinato il sovrapprezzo delle batterie da parte del COBAT, ma tale sovrapprezzo di fatto si basa su due voci di bilancio ben definite, ovvero la differenza fra il prezzo di cessione delle batterie ai riciclatori ed il costo della raccolta: infatti nel decreto

menzionato il sovrapprezzo richiesto di L/kg 143 copre per 1/kg 97 la differenza negativa fra costi di raccolta e vendita delle stesse ai riciclatori e per L/kg 25 i costi fissi di struttura del COBAT —:

se il Ministro intenda assumere informazioni in merito al fatto che il COBAT per le quote di batterie non raccolte e non riciclate presso i propri impianti consortili incameri il sovrapprezzo pur non avendo sostenuto alcun costo. (4-07235)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'ordinanza che ha imposto agli agricoltori della regione Piemonte la distruzione di 381 ettari di coltivazioni di mais risultate contaminate da ogm ha causato un grave danno economico agli interessati, che hanno agito — in gran parte dei casi — a seguito delle improprie indicazioni ricevute in merito alla possibilità di utilizzare organismi geneticamente modificati nelle proprie coltivazioni;

è necessario affermare un principio di responsabilità civile per le aziende che producono sementi transgeniche;

sarebbe opportuno e doveroso che le multinazionali produttrici di organismi geneticamente modificati risarcissero le regioni per gli indennizzi dati agli agricoltori che inconsapevolmente hanno fatto uso di sementi geneticamente modificate e che pertanto sono vittime di una informazione non corretta —:

quali misure si intendano adottare per tutelare i consumatori e gli agricoltori nei confronti delle multinazionali, che tentano sistematicamente di aggirare i limiti e le tutele previste dalla normativa vigente,

e nel contempo evitare agli agricoltori gravi danni economici e di immagine;

se il Governo non ritenga opportuno impegnarsi a livello comunitario per l'approvazione di norme più rigorose ed aumentare la ricerca pubblica per valutare il reale impatto degli ogm su ambiente, agricoltura e salute. (4-07236)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

notizie di stampa portano alla ribalta un nuovo caso relativo al mondo del calcio, secondo cui sarebbero state garantite false fideiussioni dalla società Sbc Spa, per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro, per l'iscrizione di diverse squadre di calcio al campionato 2003-2004;

le garanzie fideiussorie rilasciate dalla Sbc Spa, il cui capitale sociale ammonta a soli 500 mila euro, non solo sono state negate dallo stesso rappresentante legale della società, che smentisce qualsiasi contatto con le tre squadre e con il mondo del calcio in generale, ma in ogni caso non potevano essere rilasciate in quanto ciò non è più previsto dal suo oggetto sociale modificato nell'ultimo anno;

alcuni presidenti delle squadre interessate lamentano di essere nella vicenda parti lese;

sempre secondo notizie di stampa, in merito alla vicenda il vice ministro dell'economia, Mario Baldassarri, avrebbe chiesto le dimissioni del presidente della Federazione italiana gioco calcio per le evidenti responsabilità illustrate in una nota dello stesso vice ministro, a nulla valendo il tentativo del presidente Carraro di scaricare ogni responsabilità sulla commissione di vigilanza sulle società (COVI-